

Rapporto

numero

data

Dipartimento

3 settembre 2019

GRAN CONSIGLIO

Concerne

dell'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio concernente la nomina del Segretario generale del Gran Consiglio Concorso n. 32/19

Il concorso, reso necessario per la partenza dell'attuale Segretario generale del Gran Consiglio Gionata P. Buzzini, è stato pubblicato sul FU n. 14/19 del 15 febbraio 2019 con scadenza 4 marzo 2019.

1. PREMESSA

L'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio (in seguito: UP) ha proceduto ad elaborare il bando di concorso tenendo conto dei compiti svolti dal Segretario generale del Gran Consiglio e dei requisiti necessari a ricoprire tale carica. Oltre alla formazione accademica completa, tra i requisiti richiesti l'accento è stato volutamente posto sull'esperienza dirigenziale pluriennale in ambito istituzionale e, in special modo, sulla laurea in diritto, considerata la complessità delle problematiche (spesso e volentieri di natura procedurale) legate all'attività parlamentare ed emerse soprattutto in questi ultimi anni.

2. COMPITI

- collabora al buon funzionamento del Gran Consiglio e ne assicura il supporto organizzativo, amministrativo e logistico;
- dirige e coordina i Servizi del Gran Consiglio ai sensi dell'art. 149 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato;
- coadiuva il Presidente e l'Ufficio presidenziale nella pianificazione, organizzazione ed esecuzione dell'attività parlamentare;
- assiste alle sedute del Gran Consiglio e dell'Ufficio presidenziale;
- firma con il Presidente gli atti del Gran Consiglio;
- fornisce consulenza ai membri del Gran Consiglio sugli aspetti procedurali e li assiste nelle loro attività parlamentari;
- fornisce consulenza alle commissioni parlamentari;
- cura la pubblicazione degli atti ufficiali, aggiorna i registri e la documentazione del Gran Consiglio e gestisce la relativa archiviazione;
- tiene i contatti ed assicura le relazioni tra il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato, la Cancelleria dello Stato, i vari servizi dell'Amministrazione cantonale, il potere giudiziario ed Enti terzi;
- assicura i flussi di informazione interni ed esterni al Parlamento;
- funge da Segretario di Commissioni speciali;
- rappresenta il Parlamento in gruppi di lavoro ed eventi.

3. REQUISITI

- formazione accademica completa (laurea o master), preferibilmente in diritto, o pluriennale esperienza a livello dirigenziale in ambito istituzionale;
- buone conoscenze del territorio, della cultura e delle istituzioni del Cantone e della Confederazione;
- capacità dirigenziali, organizzative e di mediazione;
- equilibrio, flessibilità, oggettività e discrezione;
- disponibilità al lavoro fuori dagli orari d'ufficio;
- spirito di iniziativa e attitudine al lavoro di gruppo, facilità nei contatti interpersonali;
- capacità di affrontare con padronanza e autonomia situazioni di lavoro delicate;
- facilità di redazione e di sintesi;
- buone conoscenze delle lingue ufficiali e possibilmente dell'inglese;
- adeguate conoscenze in campo informatico;
- nazionalità svizzera.

4. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO

Il Segretario generale del Gran Consiglio ha lo statuto di funzionario, per cui egli è subordinato, organicamente, alle disposizioni della LORD, sia per quanto riguarda la nomina che per quel che concerne il regime del rapporto d'impiego. La nomina è l'atto amministrativo con cui il dipendente viene assunto a tempo indeterminato e assegnato ad una funzione (art. 7 LORD). Secondo l'art. 153 cpv. 1 LGC il Segretario generale è nominato dal Gran Consiglio, su proposta dell'UP. Alla nomina si applica, per analogia, l'art. 88 LGC riferito alle modalità d'elezione di competenza del Parlamento.

5. PROCEDURA

Alla luce di queste considerazioni, l'iter procedurale, deciso e approvato dall'UP per la nomina del Segretario generale del Gran Consiglio, può essere riassunto nei passi seguenti:

- definizione dei compiti e dei requisiti di nomina;
- pubblicazione del bando di concorso;
- definizione del gruppo tecnico preposto alle valutazioni (delegazione dell'UP, che può avvalersi di funzionari);
- esame delle candidature in base al profilo richiesto (requisiti in funzione dei compiti da svolgere);
- confronto delle candidature, sia nell'ottica della selezione per le audizioni sia in fase di valutazione e proposta definitiva sulla base delle risultanze dei colloqui;
- scelta dei candidati da sentire in audizione perché presentano, in base alla documentazione inoltrata, i requisiti ricercati per il posto a concorso e quindi le loro candidature sono meritevoli di essere approfondite con riferimento specifico alle conoscenze e competenze tecniche, all'esperienza e agli altri criteri sempre alla luce dei compiti previsti;
- in sede di audizione, presentazione da parte della delegazione dell'UP del posto messo a concorso e dei requisiti chiesti, quindi formulazione delle domande al candidato atte ad approfondire la sua conoscenza, con riferimento in particolare alle sue competenze

ed esperienze, ai suoi tratti caratteriali e alle sue capacità di esprimersi; i colloqui si concludono con una serie di domande tecniche al candidato per sondare le sue cognizioni, la sua predisposizione e il suo interesse per l'ambito interessato;

- sulla base delle risultanze delle audizioni, proposta al plenum dell'UP del novero dei candidati ritenuti più idonei, in vista di un'eventuale seconda audizione (selezione ristretta), con la possibilità per il plenum di considerare anche altre candidature escluse in precedenza;
- seconda audizione dei candidati e scelta del profilo idoneo (o dei profili, in caso di sostanziale equipollenza di due o più candidature) da parte dell'UP;
- redazione del rapporto finale di valutazione, comprensivo della proposta o delle proposte all'intenzione del Plenum del Gran Consiglio; a tempo debito, i singoli incarti dei candidati possono essere consultati dai deputati presso i Servizi del Gran Consiglio;
- se le proposte di nomina dell'UP sono più di una, si applicano le modalità di voto espresse dalla LGC all'art. 88 (voto segreto a maggioranza assoluta dei presenti, primo ed eventualmente secondo e terzo scrutinio ecc., secondo i cpv. da 2 a 6 dell'art. 88 LGC).

La legge non stabilisce il diritto di ricorso contro la decisione di nomina da parte del Gran Consiglio. Nondimeno, in applicazione dell'art. 29a Cost. fed., tale competenza deve spettare a un'autorità giudiziaria di ultima istanza cantonale, nella specie al Tribunale cantonale amministrativo o a un'autorità giudiziaria specialmente designata. Perlomeno nella comunicazione scritta ai candidati non nominati vanno indicati i mezzi e i termini di ricorso contro la decisione di nomina.

6. CANDIDATURE, COLLOQUI E PROCEDURA MESSA IN ATTO

L'UP nella sua seduta del 18 febbraio 2019 ha costituito una commissione esaminatrice composta dalla Presidente Pelin Kandemir Bordoli, dal I Vicepresidente Claudio Franscella, dal II Vicepresidente Daniele Caverzasio (delegazione dell'UP), da un(a) rappresentante della SRU (Monica Bucci) e, in occasione del primo incontro di valutazione, anche dal Segretario generale uscente.

Per il posto a concorso sono pervenute 48 candidature valide.

In base ai documenti forniti dai candidati, la Commissione esaminatrice ha deciso di convocare ad un primo colloquio 8 candidati che possedessero, quali requisiti principali, la formazione accademica completa (laurea o master) congiuntamente ad una pluriennale esperienza a livello dirigenziale in ambito istituzionale e buone conoscenze del territorio, della cultura e delle istituzioni del Cantone e della Confederazione.

La lista completa di tutte le candidature, nonché gli incarti dei/delle candidati/e che sono stati selezionati nella prima fase, sono stati messi a disposizione dei membri dell'UP per consultazione ed eventuali osservazioni, presso i Servizi del Gran Consiglio.

Dopo i colloqui con gli 8 candidati prescelti, avvenuti il 29 marzo e il 3 aprile 2019, l'UP uscente ha proposto all'attuale UP 4 nominativi, lasciando facoltà a quest'ultimo di eventualmente ripescare, in base alla documentazione raccolta, altre candidature.

All'inizio della nuova legislatura, per il tramite del Presidente Claudio Franscella, è stato presentato al nuovo UP l'iter di selezione già effettuato, in particolare le motivazioni della scelta degli 8 candidati convocati alla prima audizione con gli esiti delle stesse e la

motivazione della scelta di proseguire con sole 4 candidature; quelle ritenute più idonee all'assunzione della carica.

Il nuovo UP ha quindi accolto la proposta di risentire in audizione unicamente i 4 candidati che vantavano una notevole esperienza in ambito istituzionale (a livello cantonale e/o federale).

L'audizione da parte del nuovo UP del GC è avvenuta il 20 maggio 2019.

A seguito di quest'ulteriore audizione, nella seduta del 24 giugno l'UP ha deciso di presentare al plenum unicamente 2 candidature.

Nella seduta del 3 settembre 2019 l'UP ha deciso di proporre le candidature (in ordine alfabetico) di Alessandro Capelli e Tiziano Veronelli, ritenute più consone all'assunzione della carica.

7. VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

I colloqui svolti hanno permesso di mettere in luce conoscenze ed esperienze dei candidati e delle candidate nonché la predisposizione ad assumere la funzione considerando il contesto strutturale ed organizzativo in cui si troverebbero ad operare.

Qui di seguito vengono presentati, in ordine alfabetico, i candidati che sono stati ritenuti più idonei dall'UP, sia per la loro formazione, sia per la loro esperienza istituzionale, alla funzione richiesta.

Alessandro CAPELLI

Il signor Capelli, avvocato, dopo una lunga esperienza nel settore della Diplomazia svizzera, dal 2014 è il Direttore della Commissione paritetica cantonale. In tali ambiti ha potuto esercitare ampiamente le sue capacità di adattamento e di tolleranza allo stress.

Conosce, seppur indirettamente, l'apparato legislativo e si dice disposto e motivato, quasi per "vocazione" verso l'Amministrazione pubblica.

Dispone altresì di un'adeguata esperienza di conduzione di risorse umane.

Durante il colloquio ha mostrato di essere disponibile e con buone capacità di comunicazione e dialogo, flessibile e orientato alla risoluzione in tempi celeri dei problemi (*problem solving*).

La conoscenza del contesto istituzionale, la motivazione e le competenze tecnico-giuridiche e sociali sono aspetti emersi durante i due colloqui ed hanno fatto apprezzare il signor Capelli dalla commissione esaminatrice.

Tiziano VERONELLI

L'avvocato Veronelli, attualmente Consulente giuridico del Gran Consiglio e sostituto ad interim del Segretario generale, vanta un'ottima conoscenza del contesto istituzionale in generale e, l'affiancamento al Segretario uscente, gli ha permesso di vedere, conoscere e mettere in pratica gli aspetti del ruolo a concorso che gli era dato di conoscere solo indirettamente.

Al colloquio si presenta aperto e trasparente, disponibile al dialogo. Si evidenzia un pensiero in primo luogo analitico. La commissione esaminatrice ha apprezzato le conoscenze e l'esperienza nel contesto istituzionale del signor Veronelli. Attualmente sta svolgendo diligentemente i compiti del Segretario generale.

8. CONCLUSIONI

Da una valutazione attenta e approfondita della documentazione prodotta, confermata dall'esito dei due colloqui sostenuti, l'UP propone al Gran Consiglio i nominativi dei signori Alessandro Capelli e Tiziano Veronelli, per la carica di Segretario generale del Gran Consiglio.

Per l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio:

Claudio Franscella, Presidente del Gran Consiglio